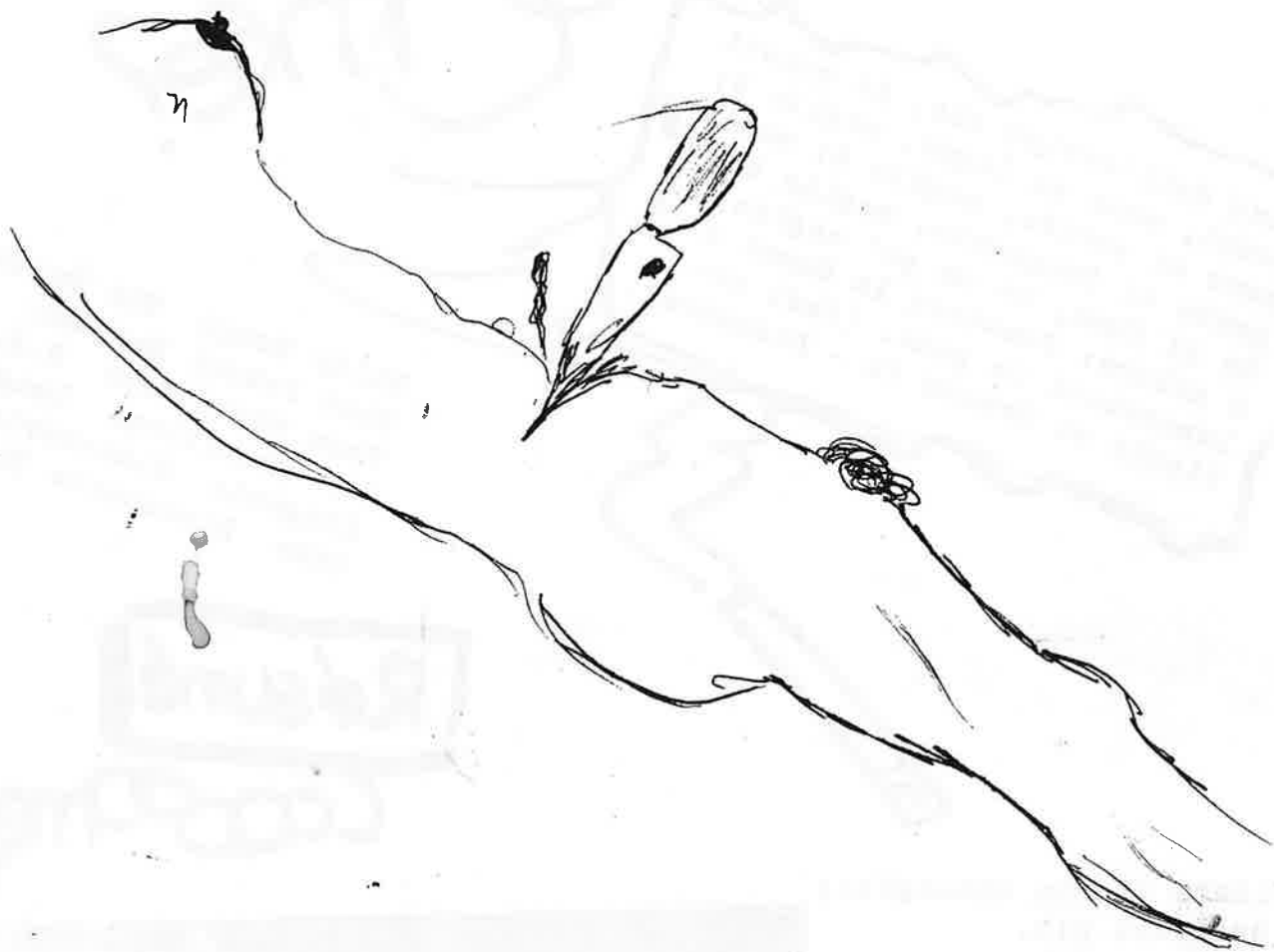


Thin White Rope That Petrol Emotion Not Moving Nathanael The Primitives
The Smiths R.E.M. Camel Billy Bragg Radio Alternative I.A.S.'s Crime
Luna Incostante Bi Nostalgia Kryptasthesie Italian Sixties Punk&Dark

DELIRIO

Sei
interno 87



Polino

scoltate il mio consiglio:
 on usciteci più.
 Lino Agrob
 su: radio, TV, giornali
 CGD-Messaggerie
 Musicali



Résumé
 Cocomag

Bally Bragg The Smiths
 That Petrol Emotion R.E.M.
 Thin White Rope Imagerie
 The Primitives Blancheria In-
 Lingerie Blancheria Totale
 tina

Sono dell'avviso che, di questi
 tempi, meno si legge, meglio è;
 meno si scrive, meglio è;
 gente si fuma, va un po' meglio e
 e allora: fumatevi la Camel e
 lasciateci in pace. (Vedi ar-
 ticolo su Grande Vu - Dicembre).

Editoriale
 Cocomag
 Cocomag
 Cocomag

INDEPENDENT MUSIC SCENE

Segnalazioni e recensioni dalla scena italiana indipendente, basate sul materiale giunto alla redazione di DELTA.

rio.

Ecitante amalgama di electropop, rock progressivo, musica dark e sperimentale, la nuova produzione dei L.A.S.'s Cris incisa su cassetta ed intitolata Inanità, lascia a primo ascolto un gradevole senso di freschezza e di nostalgia verso i dischi che ascoltavamo qualche anno fa: i primi Tears for Fears, Human League, fino a certe soluzioni tenebroso-languide di This Mortal Coil.

Gli ascolti successivi ci lasciano a

domandarci pensierosi quale sia l'attualità e l'originalità di questa musica.

La cassetta può essere richiesta

a: S.M.P. c/o Giorgio Bartolomei - via

Giovanni Pascoli, 50 - 53028 - Torren

eri - Siena tel. 0577/834325, inviando

L. 5000 incluse spese postali e mini

poster con testi e disegni.

Molto rock-dark-esistenzialista-progressiva la cassetta dei Kryptothese intitolata Any Water Knows. Si tratta della seconda autoproduzione del gruppo e può essere richiesta, inviando 6000 lire, a: Fabio Antonetti - via Bovara 28 - 22049 Valmadrera (CO). Per contatti, concerti o distribuzione del loro materiale, il recapito telefonico è il seguente: 0341 - 582391.

Elegantissima confezione per il più

recente EP "del Luna Incostante, intitolato La Provvidenza: la cover, tutta in bianco ed argento, ritrae sul fronte un simbolo esoterico incarnato in un sinuoso serpente ed una mezzaluna,

mentre il verso ritrae, in raffinate ed intriganti pose mezzo velate i componenti della band; su preziosa carta pervasa ancora dall'inquietante simbolo, sono stampati i testi delle due composizioni del Luna Incostante, che compaiono

sul lato B del disco:



GRANDS VLOS 8005

KONTROL ARTISTIKO KAPITALISMO

FLITE

E' IN MANO NOSTRA!!!

G* X 8 X PUNKZINE n. 1

Richiedere a :

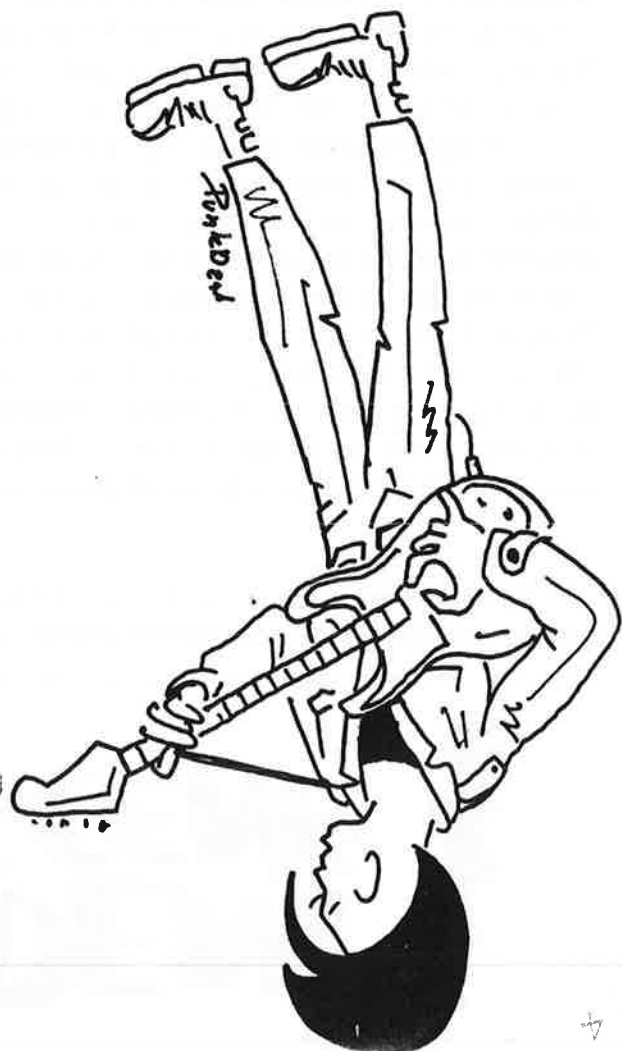
DAVE SALVATICO : v. Keller 27

I2030 Villanovetta-Verzuolo (CN)

TELE ODARDO : v. Marconi 46

I2020 Venasca (CN)

MAXIMUM PRICE : L. 1000 (+ 1000 sp. post.)



THE INDEPENDENT MAIL ORDER CATALOGUE

THE INDEPENDENT MAIL ORDER CATALOGUE è il più completo catalogo italiano di vendita per corrispondenza della produzione indipendente (dischi, video, cassette, fanzine...). Il catalogo è una iniziativa della MATERIALI SONORI DISTRIBUTION di Venezia, sorella della casa di produzione MATERIALI SONORI di Firenze.

MATERIALI SONORI DISTRIBUTION propone dischi nazionali e d'importazione di tutti i generi musicali: dal rock al jazz, dalla new wave al reggae, dal folk al punk.

L'obiettivo della MATERIALI SONORI DISTRIBUTION è quello di diventare un punto di riferimento distributivo per etichette indipendenti e un servizio per gli appassionati di musica che potranno trovare nel catalogo dischi di difficile reperibilità a prezzi corretti, più formule particolari d'acquisto.

Per ricevere THE INDEPENDENT MAIL ORDER CATALOGUE basta compilare e spedire questa cartolina alla MATERIALI SONORI DISTRIBUTION.

MATERIALI SONORI
DISTRIBUTION

Via Carlo Goldoni, 42/C

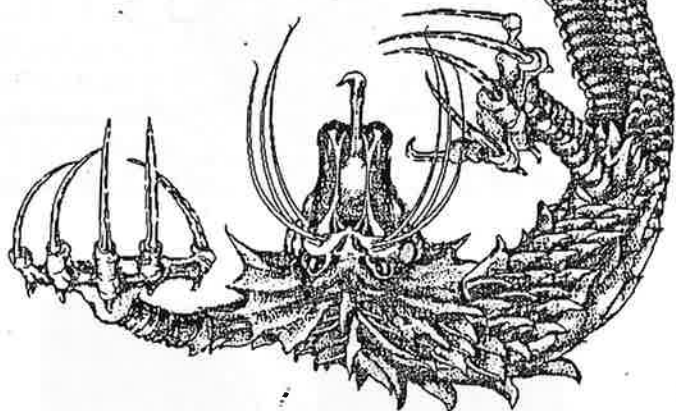
30174 MESTRE (Venezia)

ITALY

"Tene, scimmie e pappagalii" è rock fuso a psichedelica scettica, calma e devastata, amacquiato purtroppo da un testo scontato ed ingenuo. "Quintetto (ovvero La Speranza)" è un rock-punk spido e composito, dall'incendere lento-veloce, ancora una volta deturpato da parole che sanno di prevedibile e, purtroppo, di "déjà entendu". Sulla facciata principale troviamo "I heard it through the grapevine", vetusto ma attualissimo brano reso celebre da Marvin Gaye, che diventa in questa versione un acido, rovente, invasato e lissergico pezzo di musica, dilatato fino alla durata di oltre sette minuti, con grande maestria e talento.

Tutto sommato, una buona incisione; di certo la migliore fra le tre fin qui presentate. I Luna Incusante possono solo migliorare, soprattutto se lavoreranno di più sui loro testi.

Questo EP può essere richiesto telefonando al numero di Hardcore Pirates Board, il 011-9101404, 24 ore su 24 in funzione.



LUNA INCUSANTE

HARDCORE PIRATES BOARD
300-1200-2400 BRDS

8+N+1

24 ore su 24

011-9101404

Se hai un computer + modem)
qui puoi trovare Luna Incusante

STRANGEWAYS,
HERE WE COME!

Cinque canzoni, contenute nell'ultimo album degli Smiths, tradotte in italiano per i lettori di Delirio, brani di parole diverse e vivaci. Le fotografie sono tratte autentiche di vita, ritratti, foto dell'archivio personale di Mr. Delirio.

Non ti dividerò
(I won't share you)

Non ti dividerò
non ti dividerò
con lo slancio
l'ambizione
e lo zelo che provo
questo è il mio momento
Quando il messaggio che avevo scritto
fu letto, lei disse:
"il Ferrer mi ha dato direttamente
alla testa, o è la vita che, invece
è sofferente e crudele?"

"SI!"
No, no, no, no, no, no, no

Non ti dividerò
Non ti dividerò
con lo slancio ed i sogni segreti
questo è il mio momento
La vita tende
ad andare e venire
ed è giusto
fino a quando lo sai

La vita tende
ad andare e venire
ed è giusto
fino a quando lo sai
Non ti dividerò
non ti dividerò
con lo slancio

ed i sogni segreti
questo è il mio momento
questo è il mio momento.



...ma forse in un mondo futuro.

La morte di un discotecario
(Death of a disco dancer)
La morte di un discotecario
beh, accade spesso da queste parti
e se tu pensi che la Pace
sia una meta comune
ciò dimostra
quanto la tua conoscenza sia
limitata
La morte di un discotecario,
beh, preferirei non esserne
coinvolto
Non parlo mai ai miei vicini
preferirei proprio non esserne
coinvolto
Amore, pace e armonia?
Amore, pace e armonia?
Oh, molto bello
molto bello
molto bello
molto bello
molto bello

Stanothe ho sognato che qualcuno
mi amava
(Last night I dreamt that
somebody loved me)

Stanothe ho sognato che qualcuno
mi amava
nessuna speranza, ma nessun disin-
ganno
soltanto un altro falso allarme
Stanothe ho sentito
braccia vere intorno a me
nessuna speranza, nessun disingan-

soltanto un altro falso allarme
Dimmi, dunque, quanto tempo ancora
prima dell'ultimo?
E, dimmi, quanto tempo manca
prima che giunga quello giusto?
Questa storia è ormai vecchia -
LO SO
ma continua
Questa storia è ormai vecchia -
LO SO
ma continua.



Fidanzata in coma
(Girlfriend in a coma)

Fidanzata in coma, lo so
Fidanzata in coma, lo so
Lo so, è una cosa seria
Fidanzata in coma, lo so
che riuscirà a guarire?
Pensi veramente
che riuscirà a guarire?
Pensi veramente
che riuscirà a guarire?
Fidanzata in coma, lo so
Lo so, è una cosa seria
Fidanzata in coma, lo so
che le accadesse qualcosa)
NO, NON VOGLIO VEDERLA
Pensi veramente
che riuscirà a guarire?
C'erano delle volte in cui
avrei potuto "ucciderla"
(ma, lo sai, mi dispiacerebbe
che le accadesse qualcosa)
NO, NON VOGLIO VEDERLA
Pensi veramente
che riuscirà a guarire?
C'erano delle volte in cui
avrei potuto "ucciderla"
(ma, lo sai, mi dispiacerebbe
che le accadesse qualcosa)
PER FAVORE,
LASCIASTEME LA VEDERE!



Pensi veramente
che riuscirà a guarire?
Pensi veramente
che riuscirà a guarire?
Lasciami sussurrare gli ultimi addii
to so, E' UNA COSA SERIA.

Un assalto e una spinta e la Nazione
è nostra
(A rush and a push and the land is ours)

SALVE,

sono il fantasma dell'Inquieto Joe
impiccato per il suo bel collo bianco
circa diciotto mesi or sono
Ho viaggiato attraverso una mistica zona
temporale
ma mi mancava il mio letto
e così sono subito tornato a casa
Loro dicevano:

"c'è troppa caffeina nelle tue vene
e mancanza di vero slancio
nella tua vita"

Ho risposto:
"Lasciami in pace,
papà, sto bene,
sono soltanto sorpreso di essere

ancora da solo"
Oh, ma non menzionare la parola "amore"
la fatica del dolore mi farebbe di nuovo
male

Un assalto e una spinta e la Nazione
in cui stiamo è nostra
Come lo è stata un tempo
lo sarà di nuovo

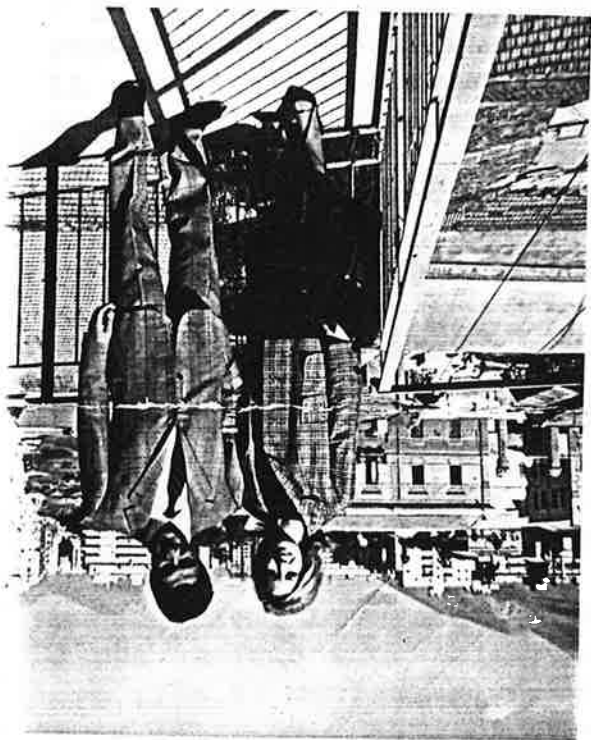
E le persone più brutte di me e te
prendono ciò che gli serve e vanno via
Oh, ma non menzionare la parola "amore"
la fatica del dolore mi farebbe di nuovo
male

Un assalto e una spinta e la Nazione
in cui stiamo è nostra
Lo è già stata un tempo

dunque perché non può esserla adesso?
E le persone più deboli di te e me
prendono ciò che vogliono dalla vita

Oh, ma non menzionare la parola "amore"
La tua giovinezza sarà andata via
ma sei ancora un uomo giovane

Dunque telefonami, telefonami, telefonami
Oh, penso di essere innamorato.



NOT MOVING

di Fabio Vinciguerra

on the spot

A telephone talk with Tony Face (batterista del gruppo)

Riassunto della prima puntata (Delirio N.5): Per chi ancora non li conoscesse, i Not Moving sono una delle più eccitanti rock'n'roll bands della scena italiana. Difficile resistere al fascino sprigionato dai solchi dei loro lavori, (in particolare modo "Black'n'wild" ed il recentissimo mini LP).

Seconda puntata: Qui parleremo più che altro dei progetti del gruppo e metteremo a fuoco alcuni tra i punti più salienti della loro carriera. Di questa che possiamo considerare come una conversazione tra due appassionati di musica (della stessa, s'intende!), riporteremo qui di seguito solo alcuni tratti, considerando la durata complessiva della telefonata.

Prima domanda quasi d'obbligo, se colui che la pone, come nel mio caso, è un musicista: suonate per mestiere o siete costretti, per finanziarvi, a svolgere altri lavori?

TF - Beh, in effetti lavoriamo tutti, oltre a suonare.

- Provate spesso?

TF - Col gruppo proviamo circa 2 o 3 giorni ogni due settimane, dal momento che dove deve venire da Pisa ed il nostro bassista dalla Germania, dove si è trasferito da poco. Senza questi problemi saremmo già molto più avanti.

- La scelta di due ragazze nell'organico è stata voluta o casuale?

TF - E' stata casuale. Devi pensare che, 6 anni fa, la situazione era molto diversa da quella attuale. Non vi erano molte persone interessate a questo tipo di musica. Le ragazze erano due nostre amiche che uscivano con noi e che abbiamo successivamente preso nel gruppo.

- Con ottimi risultati, direi. Per quale motivo Paolo Shadow ha in seguito lasciato il gruppo?

TF - Più che altro per problemi personali. Paolo si è trasferito in Danimarca, ormai non lo vedo da alcuni anni; e poi nel gruppo stavano cominciando a sorgere alcuni problemi... forse è stato meglio così!

- Vi è stato di grande aiuto l'aver conosciuto Claudio Sorge? Come avete preso contatti con lui?

TF - Sì, sicuramente ci è stato di grande aiuto. Dopo aver letto un articolo su Rockerilla dedicato ai Gramps e roba simile, ai tempi della nascita della Electric Bye, gli abbiamo spedito una lettera ed una cassetta. Il nostro primo 45 giri ha poi venduto abbastanza bene...

- Ed eccovi ancora qui! Forse senza di lui non avremmo sentito parlare dei Not Moving per così tanto tempo (circa sei anni, mi dirà in seguito). Come vedi la situazione del nuovo rock a Piacenza?

TF - Mah, vi sono parecchi gruppi abbastanza buoni, anche se gli unici che hanno avuto la costanza di continuare a suonare siamo stati noi.

- Ed in Italia, come la vedi?

TF - Anche in questo caso penso che vi siano molti gruppi abbastanza validi, anche se credo che il problema di fondo sia la mancanza di strutture che possano permettere a questi gruppi di avere una certa notorietà.

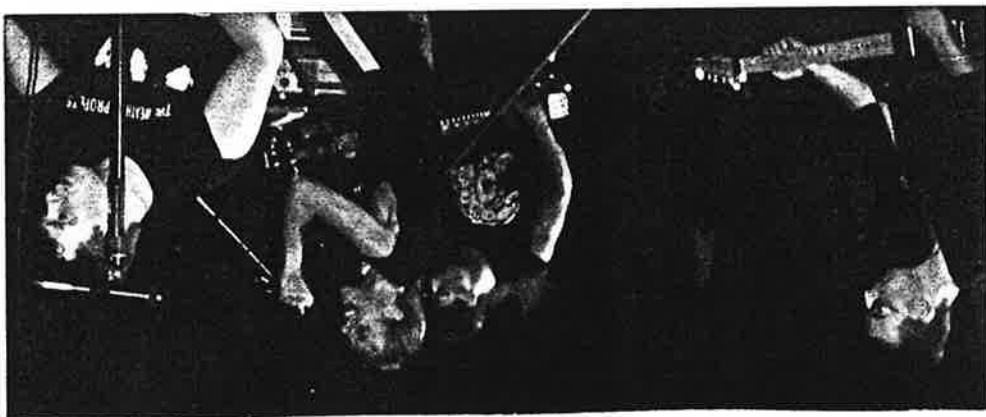
- Avete suonato in concerto anche oltre i confini nazionali?

TF - Sì, abbiamo fatto un tour in Germania, ed ora ne stiamo preparando uno europeo.

- I vostri dischi sono stati distribuiti solo in Italia o anche in Europa? In quali stati? Come degano?

Magna Grecia

rock fest



Su questo grande, benché controverso, avvenimento, ho già esposto quasi tutte le mie opinioni sul numero dello scorso Ottobre di Grande Vu, il mensile di cultura e fotografia edito a Palermo da Letizia Battaglia e Franco Zecchin, sicché non mi ripeterò parlando di disorganizzazione tecnica e servizio dell'Ordine Assurdo, bensì darò spazio a ciò che sul sud-

detto mensile non trovo posto: una piccola cronaca del concerto dei Primitives ed una lunga intervista con i Thin White Rope. Per coloro che, risiedendo in altre parti d'Italia o, addirittura, all'estero, non avessero avuto modo di leggere quell'articolo, Delirio lo ripropone in veste integrale.

Nella foto, That Petrol Emotion in azione a Siracusa.

Esodo piuttosto massiccio del Popolo delle Talpe in quel di Siracusa durante il fine settimana dell'11, 12 e 13 di Settembre per prendere parte a quello che è divenuto, nel giro di quattro edizioni, uno dei raduni rock più interessanti d'Italia: il Magna Grecia Festival, incoronato dalla misteriosa e vetusta Ara di Ierone. Un cartellone agguerrito ed una campagna di propaganda intensiva parevano costituire l'eccellente biglietto da visita di una memorabile «tre giorni», destinata invece a mostrare, con implicabile crudeltà, tutte le pecche di un'organizzazione debole ed ogni retaggio di una limitatezza mentale che troppo spesso ci fa rimpiangere di non essere nati in qualche altro luogo del globo che non quest'isola strana, difficile, diffidente. Due presupposti negativi andati a ripercuotersi sull'esito finale di questo vivace happening che avrebbe altrimenti, quanto meno in alcuni punti, sfiorato l'indimenticabile. Tanto per iniziare, agli albori della primavera serata, un grave guasto tecnico al «mixing desk» (vera «sorgente sonora» di ogni concerto) costringeva i nostri validi ed affiatati Afa ad iniziare a suonare con circa due ore di ritardo e poneva una grave ipoteca sull'intero svolgimento della manifestazione (pare che ciò fosse stato dovuto all'avvenuta concessione ad una stazione radiofonica privata di collegare i suoi impianti di incisione ad una uscita dell'audio); una mera prova di finezza speculativa prettamente sicula ci mostrava, all'inizio del concerto, un «servizio d'ordine» intento a costringere con ogni mezzo alcuni spettatori ad indietreggiare dalle transenne (che già di per sé li ponevano a «debita distanza» dal palco) e ad accomodarsi seduti, come se ci si accingesse a gustare un calmo preludio od una raffinata Ouverture. Purtroppo si trattava di rock, e questo termine implica disgiuntamente movimento, energia, sudore, spintoni, alta comunicazione psichica e fisica, presenza, attività a tutti gli effetti. Ma da tutte le culture di Madre Storia quest'isola pare abbia ricevuto apporti, tranne che da quella rock. O meglio, tale cultura sembra sia stata recepita solo da una sparuta parte di giovanissima audience: gap generazionale che avrebbe avuto tutto il tempo di colmarli nell'arco di quest'ultimo ventennio (la Sicilia accoglieva grande rock già nei sixties), ma che evidentemente ha finito per approfondirsi ancor più. Rock è male, è droga, è vizio, è deviazione. Meglio dimenticare, ignorare. E poi esplodere, scassinare, uccidere.

Let's get Primitives!

Terza serata con finale a sorpresa. La ciltiegina sulla torta, del tutto inaspettata, si chiama Primitives, una band emergente di Coventry che si è già meritata la copertina di Melody Maker ed i cui quattro singoli finora pubblicati hanno, sinceramente entusiasmato la critica rock europea, lasciando ben sperare per il primo album, che dovrebbe veder la luce agli albori dell'anno venturo: ghiotta anticipazione elargitaci dai deliziosi componenti della band, spontanei, sinceri ed appassionati alla loro musica.

Li abbiamo accolti con molto calore al backstage subito dopo il loro arrivo, facendo loro portare cibo e bevande così come prevedeva l'accordo, e preoccupandoci un po' di loro, mentre tutto l'organizing era rivolto completamente agli annacquati Denovo, popstars fresche di Festivalbar. Il loro manager, sorridente e comunicativo nonostante la stanchezza per il viaggio (avevano saputo di dover suonare a Siracusa soltanto due giorni prima) ci raccontava il futuro della band, assicurandoci che, nell'arco di sei mesi, non si sarebbe parlato d'altri in Gran Bretagna. Giusto il tempo di qualche foto, e poi pronti per irrorare la platea del loro nuovo sound.

Sotto il palco, il cocciuto ed anacronistico "servizio d'ordine" non consentiva neanche di raccogliere, come si conveniva, l'energia che irradiava da quelle chitarre distorte (molto "Jesus and Mary Chain") ed acidissime, proprio e prosecuzioni di songs veloci, lisergiche, oppiacee: "Stick with you", "Everything shining bright", "Across my shoulder" ed i singoli "Really stupid", "Stop killing me", "Thru the flowers" e "Crash" (di prossima uscita), nonché un'incaudente cover di "I wanna be your dog" degli Stooges.

Tracey (semplice, minuta, fragile, una codina bionda ed una tuffina nera) cantava con trasporto sixties e precisione rock, mentre Pete Tweedie picchiava forte la sua batteria, i lisci capelli colanti sudore... Più giù, ci si perdeva in frantumazioni psichiche...

Debitamente provvisti di «pass» stampa, Giuseppe Bagliesi (traduttore simultaneo nonché fan di buoni suoi e Smiths maniac), Clara Carta (Steve Mack lover e delicata fotografa) ed il sottoscritto, abbiamo vissuto insieme ai primi favoriti i preziosi minuti pre e post-concerto, improvvisate interviste, bevendo con loro e chiaccherando del meno e del più, scoprendo così gli splendidi, disponibili, amiconi, simpaticissimi Thin White Rope, i quasi sorridenti ma distaccati That Petrol Emotion e gli entusiasti, comunicativi e sicuri Primitives.

Ma quando giungeva l'ora dell'esibizione, anziché stazionare dietro le quinte (e avremmo potuto farlo benissimo), preferivano scendere giù, andare in mezzo alla piccola folla per vivere e calarsi interamente nel pubblico sudato, eccitato, febbrile, attivo, in una parola: rock.

I PUGNI NEGLI OCCHI

Non erano quelli del servizio d'ordine, bensì le fastidiose presenze di «artisti» che «non c'entravano niente» e che si esibivano penosamente durante il corso delle tre serate: I Gemelli Ruggieri, Caroline Vita (roba da Eurofestival) ed il Corso di Lingua Italiana (?).

Svendite di fine televisione.

LE ANTICIPAZIONI

Dalla viva voce dei musicisti abbiamo saputo che:

— l'imminente uscita discografica del Thin White Rope riguarda un LP contenente cinque brani ed intitolato «Bottom Feathers»; seguirà a ruota un nuovo album...

— il primo album dei Primitives comparirà nei negozi agli albori del prossimo anno ed includerà i singoli «Really Stupid» e «Through the flowers»...

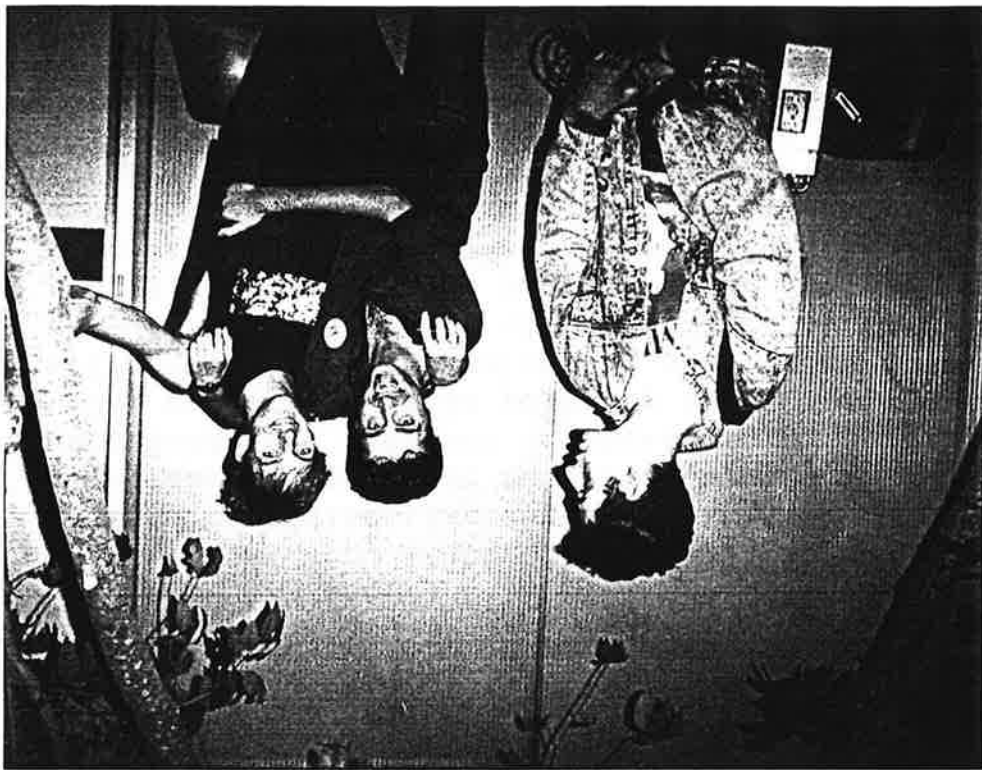
— la poco felice svolta musicale dei That Petrol Emotion verterà sul pop e sul funky, come tragicamente preannunciato dal concerto...

LA TERZA

Un paio di bands locali (meglio dimen-
ticarle), un discreto gruppo sardo, alquan-
to energico (Nice Ray) e, prima
dell'attrazione popolare-festivaliera Deno-
vo, gli improvvisi e deliziosi Primitives,
band emergente di Coventry che, dopo
soliti quattro singoli bellissimi, si è già me-
ritata la copertina del Melody Maker.
Songs velocissime, lisergiche, sixties-
oriented, con chitarre distorte (molto Je-
sus and Mary Chain), la voce della bion-
dina Tracey precisa ed efficace ed un
drumming indavolato. Gran divertimento-
sero, sebbene annacquato dal ridicolo «ser-
vizio d'ordine» (vera e propria calamità
incombente sul Magna Grecia Festival)
divenuto ancora più cocciuto dopo i taf-
ferugli della prima sera. E poi, nel back-
stage insieme a qualche nostro amico di
Palermo (il darkestissimo Lino, il piccolo An-
dy ed il pimpante ed estroverso Ivano,
animato collaboratore della fanzine *Urgen-*
za, una delle poche voci sincere della cit-
tà) a festeggiare il dopo-concerto con foto,
bacioni, drinks ed abbracci sudatissimi
con Tracey, Paul, Pete e Steve.

Qualche decina di minuti più tardi, il
gruppetto di Palermo abbandonava cau-
tamente ma repentinamente l'Ara di Ie-
rone, giusto per non incappare nelle prime
note dei «catanesi De Novo».

Sotto, Giuseppe, Lino Agrò e
Steve Mack.



LA PRIMA SERA



Nelle foto:
sopra, Steve
Mack tra
Giuseppe
"Smiths"
e
Bagliesi e
Clara Carta.

Ma, nonostante tutto ciò, la sera
di venerdì, la terza esibizione sa-

rebbe stata quella dei Thin White Rope,
band californiana matura, intelligente,
corposa e personale e, dulcis in fundo, gli
irlandesi That Petrol Emotion ci avreb-
bero regalato un concerto bizzarro, già di-
scutibile per la sequenza della scaletta,
testimone delle scelte musicali più recen-
ti del gruppo (marcatamente pop e fun-
ky) e irrimediabilmente attentato dalle
inefficienze tecniche che adesso erano di-
venute insostenibili: Steve Mack canta-
va ma non udivamo nulla, e ad un certo
punto il bassista, esasperato di suonare a
vuoto, dopo ripetuti e disperati cenni ai
tecnici, aveva cominciato a scagliare via
a calci alcuni elementi dell'attrezzatura sul
palco, nonché il suo stesso strumento, al-
lorché un membro del servizio d'ordine
gli si è gettato addosso immobilizzandolo
e gli altri componenti della band, chia-
ramente, interrompevano improvvisamen-
te la loro sofferta esibizione. Sotto il pal-
co, il pubblico contrariato per la reazio-
ne «ufficiale», veniva addomesticato a
colpi di manganello ed accompagnato, col
prezioso accessorio ben puntato alle co-
stole, all'uscita.

LA SECONDA

Non c'eravamo, ma sembra che non ci
siamo persi granché.

Backstage talking with Thin White Rope

Una conversazione-happening tra birra, microfoni e frammenti di suoni con Guy Kyser, compositore, cantante e chitarrista della band, Roger Kunkel, chitarra pensante di primo piano, Giuseppe Bagliesi e Lino Agrob, curiosi ed intriganti inviati.

- Troviamo che il vostro secondo album abbia un suono più ruvido rispetto al primo.
 GK - E' esatto, è proprio ciò che volevamo. Di solito, il disco d'esordio di una band è più spigoloso, rozzo; in seguito spesso il suono si smussa, diviene più raffinato. Noi volevamo fare il contrario...
 - Io preferisco il primo (è Giuseppe che parla), perché mi sembra più californiano, considerando dal punto di vista della velocità del pezzo, mentre il secondo è più "lento" e a tratti riflessivo.
 GK - Sembra esserci un confronto in atto in questo momento in Italia sui nostri due dischi: il primo riceve senz'altro più consensi, e ciò è molto strano, perché noi preferiamo il secondo!
 - Anch'io (opzione di Lino).
 GK - Ad ogni modo, è bello essere soddisfatti di ciò a cui si sta lavorando al presente...

- Avete suonato in qualche altro posto, in Italia, prima di questa tappa? GK - Sì, a Bari e ad Altamura.
 - Vi piace il pubblico italiano?
 GK - Molto, risponde abbastanza bene e si diverte. In America, la gente rimane sempre abbastanza calma fino a quando non è completamente ubriaca; soltanto dopo inizia a divertirsi. Abbiamo l'impressione che qui non si ubriachi nessuno; la gente beve un po', ma non tanto come da noi...
 - Qui, piuttosto, si fuma molto...

GK - E' vero, sappiamo che qui fumano praticamente tutti... In America la gente esce per divertirsi e beve un sacco... deve tutto il tempo; è ciò che si fa anche in Inghilterra e in Germania.
 - Ritornando alla vostra musica, continuerete a seguire la scia di questo suono ruvido e grezzo o tornerete al sound più levigato del primo album?
 RK - I nostri due prossimi dischi suoneranno come "Moonhead", poiché useremo gli stessi studi di registrazione impiegati per quel disco e lo stesso ingegnere del suono. Abbiamo preferito di gran lunga lavorare in questo studio, l'abbiamo trovato più comodo e ci ha dato più possibilità di controllo. Incidendo "Exploring the axis" eravamo alla nostra prima esperienza e non sapevamo quasi come muoverci: ce ne stavamo lì aspettando che qualcuno ci dicesse cosa fare...

- Che ne pensate della politica all'interno della musica rock? Voi non affrontate questioni politiche nelle vostre songs...
 RK - E' la domanda che ci viene rivolta più spesso da queste parti! La politica è importante; ogni cosa che facciamo, ogni azione che compiamo ha qualcosa a che fare con la politica, sebbene noi non sentiamo il bisogno di usare la nostra musica come una forma di politica. Siamo convinti che la musica, trattando dei rapporti tra le persone, si allarghi a tal punto da riferirsi poi ai rapporti tra gli stati: pensiamo alle relazioni tra genti di nazionalità e cultura diversi, ai contrasti, alle affinità ed alle difficoltà che possono nascere tra di esse.
 - Da dove tragate l'ispirazione per le vostre canzoni: amore, esperienze

Magna Recia 87

personali, fatti di vita quotidiana? RK - Guy scrive la maggior parte delle nostre canzoni, basandosi sulla sua esperienza personale o su quella di suoi conoscenti. Per quanto mi riguarda, posso parlare dal punto di vista musicale, poiché è Guy che scrive i testi. Io personalmente subisco l'influenza anche di musiche che mi piacciono. E' strano: si tratta di una forma astratta nella quale convergono sensazioni dettate dal cuore e schemi codificati dal cervello.

- Ci sono delle vostre canzoni, ad esempio "Soundtrack" nel primo disco e "Take it home" nel secondo, che sono molto composite; quasi divise in sezioni: un'introduzione in genere pacata, poi un crescendo, e infine una poderosa esplosione nella parte finale. Sono quelle che ci piacciono di più e ci piacerebbe sapere come nascono.

RK - Talvolta succede per caso che una song risulti con una siffatta struttura, talvolta accade invece che ad una nostra idea ne aggiungiamo un'altra del tutto differente. Può anche accadere che, ad un certo punto di una canzone, decidiamo di cambiare direzione. In alcuni casi, come ad esempio in "Moonhead", l'inizio è nato da un'improvvisazione scaturita da una jam session: ci era piaciuta così tanto da farci decidere di usarla nella canzone. In questo senso, si procede molto d'istinto. Guy spesso lavora molto alle songs. Talvolta impiega anche un mese o due per una di esse, lavorandovi ad ogni più piccolo particolare; ma la genesi varia da brano a brano. - Avete impiegato così tanto tempo prima di pubblicare il secondo album, che ci pare legittimo chiedervi quanto dovremo attendere ancora prima di poter ascoltare il terzo.

RK - Non molto. Tra un mese uscirà un nostro EP per la Zipco. E' già stato inciso e missato ed ha anche un titolo: "Bottom-Feathers". Poi, a febbraio

o Marzo del prossimo anno sarà pubblicato il nostro terzo album. Così, due dischi vedranno la luce nell'arco di soli quattro mesi. - Che cosa ci dite riguardo alla vostra attività live: continuerete a suonare in Europa o tornate negli States? RK - Ritorniamo per adesso in U.S., ma organizzeremo un tour europeo per la prossima primavera. Abbiamo suonato solo in Italia in questo periodo, poiché non abbiamo avuto il tempo di dedicarci ad altri paesi, ma ritorneremo in primavera.

- Quali altri gruppi vi piace ascoltare in questo periodo?

RK - Gruppi moderni? Vediamo... La mia roba preferita è quella del passato, ma Husker Du è una delle mie bands favorite, così pure The Replacements. Sono conosciuti, qui? (continua a pag. 18)

Guy
talks
to the
mike..



che

annuncia

si

TENDENCIES

E' uscito il secondo numero di "TENDENCIES" art-magazine, 60 pagine di cultura, arte e musica. Contiene articoli su Wall of Voodoo, Sonic Youth, Hüsker Dü, Celibate Rifles, U2, The Cult ed altri gruppi! annunci e recensioni di concerti, testi tradotti di Mephisto Waltz, Love and Rockets, Christian Death, etc.; poesie, disegni, racconti, ecc.ecc. + Devianze, book racconto (1° parte) + Una cassetta C46 contenente vari gruppi italiani come! After Budapest, LSD, Senna 23, Symbiosi, Settore Out, LAS's crime, Inside the broken clock, cleverness, ecc.



Richiedere inviando
F.5000 (s.p.incluse)
in busta chiusa o
vaglia postale a :

T E N D E N C I E S

c/o

GIORGIO BARTOLOMMEI

VIA G.PASCOLI N°50

53028 TORRENIERI -SI-

The love of a woman
A fear of the phone
A secret message to a happy home
I've never been so scared I never knew you cared
Love gets dangerous Love gets dangerous
There's a fear that comes from being in danger
Being in love with a total stranger



Il giorno di San Swithin

"per sempre"

Come l'amore di cui parlavamo

Sicuramente si sbiadiranno

insieme

Le Polaroid che ci tenevamo

ge come un fuoco

Ma la tua onestà mi raggiun-

Non è colpa tua

rispondere alle tue lettere.

Grazie lo stesso

dietro di essa.

Ma il sole splende ancora

terra

Getta un'ombra su questa

sca

Ed il fatto che tu non capì-

Ma manca la pioggia

Non è lo stesso:

Quando faccio l'amore con il

Con le mie stesse mani,

muoverci.

Non riuscirono neanche a

bordo della banchina

E sebbene ci trovassimo sul

come treni in corsa

Se ne andarono via veloci

vamo fossero durati a lungo

E i momenti che noi spera-

glia di Agincourt?

Al tempo, o alla batta-

A che cosa fu dovuto,

opinioni

tanto esponendo le tue

Suppongo che tu stessi sol-

Ripensandoci adesso

Il giorno di San Swithin



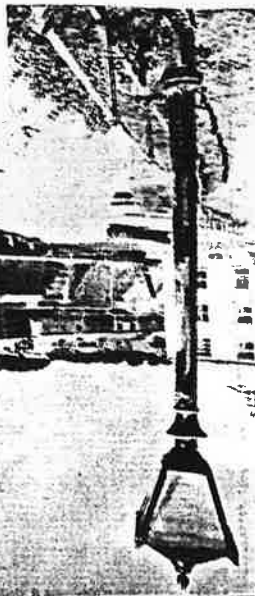
The canon.

Billy

Bragg



Thinking back now,
I suppose you were just stating your views
For the weather or the Battle Of Agincourt
And the times that we all hoped w...



L'amore diventa pericoloso

L'amore di una donna

La paura del telefono

Un messaggio segreto

per una casa infelice

Mal stato così spaventato,

mai saputo che te ne importasse

L'amore diventa pericoloso,

L'amore diventa pericoloso.

C'è una paura che deriva dall'

essere in pericolo

Essere innamorati di un perfetto

sconosciuto

Mettere a repentaglio il nostro

futuro

Quando l'amore è un segreto,

La paura è la chiave

Se ci incontriamo per strada

il mio terrore è completo

L'amore diventa pericoloso,

L'amore diventa pericoloso.

Come una droga che minaccia

di prendermi la vita

La lussuria è un cancro,

L'amore un vizio

Quando lei mi stringe lo capisco

Che il rispetto e la paura vanno

di pari passo

Non c'è bisogno di comportarsi

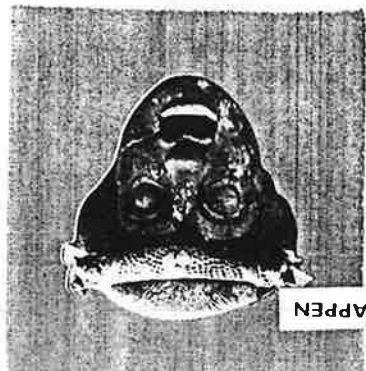
L'amore diventa pericoloso,

L'amore diventa pericoloso.

All winter long while I was locked in my room
Your face at the window and my hair on the floor
I was thinking of you



STRANGE THINGS HAPPEN



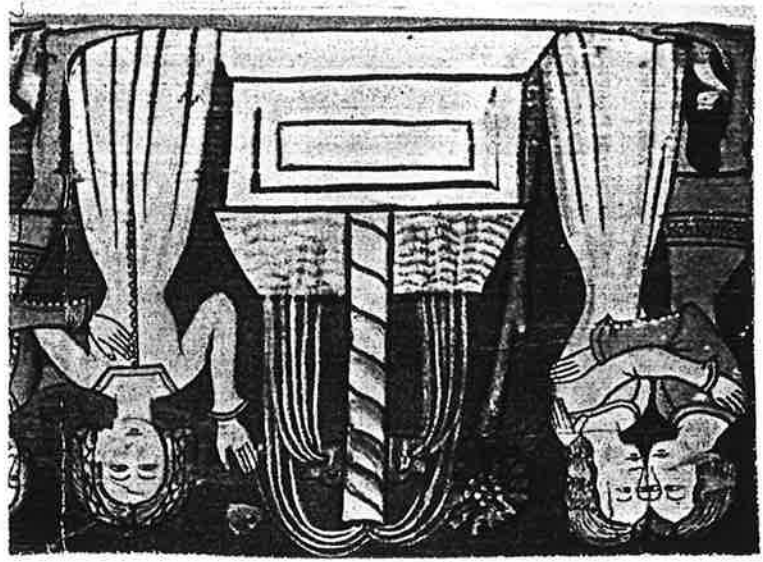
due canzoni
di
Billy Bragg



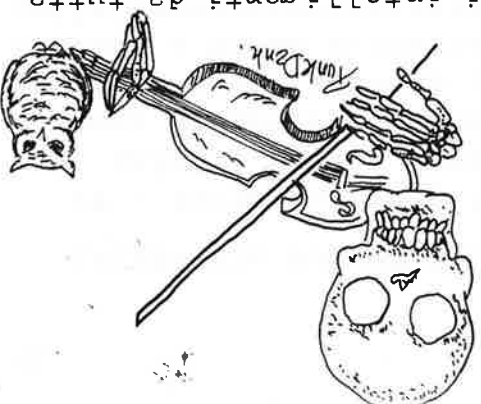
Succedono strane cose
Per tutto l'inverno, mentre
ero chiuso a chiave nella mia
stanza
Il tuo volto alla finestra ed
i miei capelli sul pavimento
Pensavo a te
Ma il telefono squillava tutta
la notte
Per dirmi che mi sbagliavo
Ed io stavo a guardare
mentre l'agente scriveva
l'età di tutti loro.
Succedono strane cose
Quando non ci sei
Il nostro amore è tanto forte
Da far muovere oggetti
nella mia casa
Succedono strane cose
Quando non ci sei
Quel momento magici
Hanno ritrovato la strada
per tornare di nuovo a casa.
Per tutto l'inverno, mentre
ero chiuso a chiave nella mia
stanza
Il tuo volto alla finestra ed
i miei capelli sul pavimento
Pensavo a te
Per tutto l'inverno, mentre
ero chiuso a chiave nella mia
stanza
Il tuo volto alla finestra e
quel libro di antichi incan-
tesimi
Pensavo a te
E tutti gli incantesimi che
abbiamo lanciati
si sono ultimamente realizzati
e i fiori del giardino sono
tutti appassiti.
Succedono strane cose
Quando non ci sei...

DICONO CHE SONI FOLK URBANO, MA A NOI SEMBRA MUSICA TOTALE!

Queste tre canzoni di Billy Bragg, accuratamente tradotte da Pino Dagnino, sono contenute nell'album "Brewing up with Billy Bragg" (Go! Discs 1984) ed inserite anche nella doppia antologia di recente pubblicata, intitolata "Back to Basic", che contiene tutte le canzoni dei primi due album ("Life is a riot with Spy vs Spy" + "Brewing up with...") e quella dell'EP intitolato "Between the lines".



ON THE Radio



Proposte di stazioni radio e programmi radiofonici intelligenti da tutta Italia. Se volete comunicarci i vostri annunci, fatelo al seguente indirizzo: Delirio - c/o Lino Agro - P.le Anita Garibaldi, 1 90123 Palermo.

La nuova gestione di RADIO MESSINA SHOPPING (91.6 - 98.6 in FM) ha iniziato una programmazione pomeridiana-serale di musica alternativa: rock, heavy metal, punk, dark, psichedelia. I gruppi che sono interessati alla radio diffusione di demo o altro materiale lo possono spedire al recapito di via Risorgimento 171 - 98100 Messina (accettiamo volentieri anche materiale biografico e foto, in vista della pubblicazione di una fanzine).

A Correggio (RE) su Studioset (FM 100.400 - 101.850 - 96.300) va in onda ogni mercoledì sera, alle 21.30 una trasmissione specializzata in: demo tapes, rock italiano, fanzines e musica dimenticata. Il materiale può essere inviato a: Guido Lusetti - via Primo Maggio, 24 - 42015 Correggio (RE) - tel. 0522 693387.

Radio Studio Sicar 94 di Palermo trasmette ogni sera alle ore 20.00 una rubrica di musica ed informazione jazz, con le big bands, gli strumenti-sti virtuos, le voci indimenticabili, la fusion, il be-bop, le torch songs... (FM 94 - 92.8 - 106.7).

Musica alternativa ed altro su Radio Proletaria di Roma. Fanzines e materiale fonografico può essere inviato all'indirizzo di via di Casalbruciato, 27.

Ancora a Palermo, la stazione radio WBLS (FM 88.8) riprenderà presto le trasmissioni "parlate", in cui ci si occuperà di rock, new wave, jazz, elettropop, dopo un periodo di "interregno" caratterizzato dalla programmazione di musica preregistrata.

Radio Base '81 di Conegliano (TV) presenta: Dalle origini fino ad oggi, fino a... Ritmetta - musica indipendente italiana!!! La frequenza in FM è 95.200, gli orari sono due: il martedì 20.30-21.30 ed il venerdì 19.30-21.00. Per contatti ed informazioni, rivolgersi a Renzo De Stefanis c/o R.B. '81 - Via Tonon, 24 - 31015 Conegliano - TV Tel. 0438/33051.

Ogni sera, alle ore 23.00, due ore di new wave, rock, metal dance, rockabilly su Radio Studio 104 di Palermo (FM 90.5).



INTERVISTA NOT MOVING (continua da pag. 8)

TF - Soltanto poche decine di copie hanno raggiunto alcuni paesi europei, infatti stiamo contattando alcune case discografiche straniere che ci possano garantire una maggiore diffusione del nostro materiale all'estero. So che avete suonato come supporteurs a dei concerti di J. Thunders in Italia e ad un concerto dei Clash a Milano alcuni anni fa: saranno state delle esperienze emozionanti...

TF - I concerti di Thunders sono stati organizzati da quella che era all'epoca la nostra agenzia, che ci ha chiamati come supporteurs. Per quanto riguarda i Clash, c'era un nostro amico che li conosceva. Suonare di fronte a 12.000 persone è stata un'esperienza indescrivibile!

- Quali sono, in genere e per ogni componente del gruppo in particolare, le vostre influenze musicali?

TF - Per tutti, sicuramente il r'n'r, il punk, la musica dei sixties, quest'ultima mi interessa in modo particolare, e tra i miei progetti c'è il varo di un'etichetta indipendente per gruppi mod; Dome ascolta molto gli Stones e Jimi Hendrix; Lilitz i Rolling Stones, Danx il blues e Tom Waits, Maria Severine, Peter Gabriel e i Residents.

I Not Moving sarebbero interessati a suonare dalle nostre parti: hanno già ricevuto un invito da Acireale e sperano di ricevere qualche altra richiesta per poter "scendere" da noi. Che qualcuno si faccia avanti!

Fabio Vinciguerra

INTERVISTA THIN WHITE ROPE (segue da pag. 13)

- Sì, certo. Non vendono tanti dischi, però godono di un certo rispetto

to.

RK - Sono così americani che pensavo

ci fosse come una barriera culturale

troppo spessa, tra loro ed il resto

del mondo al di fuori degli States.

Poi ci sono anche i Meat Puppets...

Ma il musicista che, più di tutti,

predilige è Tom Waits.

- Che ne pensi di musicisti inglesi

come The Smiths o Billy Bragg, coin-

volti spesso in questioni politiche

e che hanno un consistente peso sulla

scena attuale?

RK - Ho accolto molto l'ultimo al-

bum di Billy Bragg e mi piace, ma

preferisco il primo (al giudizio si

associa vivacemente Guy, che chiac-

chiera con Giuseppe). Da noi quel dis-

suonato dalle stazioni radio del col-

leges e recensito dalle fanzines...

Addio, anzi arrividerci, robusti tes-

stori di corde bianche e sottili...

L.A.&G.B.

DA
PICHING
A:

37050 ASPARETTO (VR) Italy

T.L.O.T.G.
The league of the Gloomers
C.P. 19

Questo lavoro è dedicato alla memoria e all'opera di Yukio Mishima, scrittore giapponese nato a Tokio nel 1925 e morto suicida il 25 Novembre 1970. Dopo aver terminato la lettura della sua ultima opera (uscita postuma), un'imponente tetralogia dal titolo: "Il Mare della Fertilità", ho voluto sintetizzare, in una sola notte e in 24 quadretti musicali, per la maggior parte interamente strumentali, le impressioni che avevo ricevuto.

Per un titolo adatto a queste mie considerazioni sono, avevo pensato ad un gioco di parole tra "seeping" (goccio) e "seeing" (vedente).

Mi affascinava l'idea di un'opera che unisse più sensi senza cambiare la struttura fisica, una boccia ideale per definire quello che sentivo risuonando questa "colonna sonora per libro".

Dal bacio senza labbra di pessimistico ricordo (vedi tlogio), ora è la volta della bocca vedente/goccio-lante, la bocca che riesce a vedere le situazioni al ritorno a se con i "propri occhi", che batteva esplorando l'anima interna dell'altra persona, studiando ogni minima parte del metabolismo di essa, una volta fosse stata di cera...

Questa cassetta, corredata da un booklet di 20 pagine non doveva uscire, durante quella notte di registrazione è stato come se io fossi comandato, senza vero bisogno di catturare subito quelle impressioni. La volevo tenere solamente per me, per arredare la mia stanza da letto, ho voluto dimenticare tutto ciò che fa parte del business indipendente per aiutarmi a creare una sorta di colonna sonora per parole di altri, suoni per le stanze ove si legge, per il silenzio notturno.

Solo per questi motivi tlogio è in circolazione. La sera in cui è stata interamente registrata (ma mixata nei giorni successivi) è stata quella del 25 Novembre 1985, una strana coincidenza, esattamente 15 anni dalla data della morte di Yukio Mishima...

tlogio "THE SEEPING MOUTH" c60+booklet £.6500.

BI NOSTALGIA-"THE SEEPING MOUTH" TLOGIO9

I Tuo! capelli: Viola.
Verde e la tua bocca:
Il Sole e Tu Mo Rosso.

LVC
A P
MAR



Strappate i vostri Figli
dalle Culle e in Mare
gettate! al
Disamore
Vostro

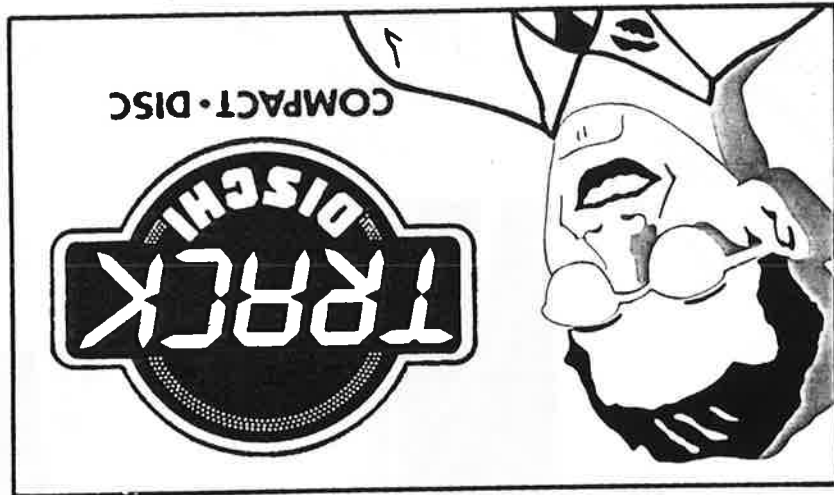
Nessun
Torsolo
Invile

! Fiori non hanno
dato Frutti.
Niente Mele
Nel Regno di
EROS.

Niente
Morsi
Proibiti

Mamma di che Sesso
Sono gli Angeli?

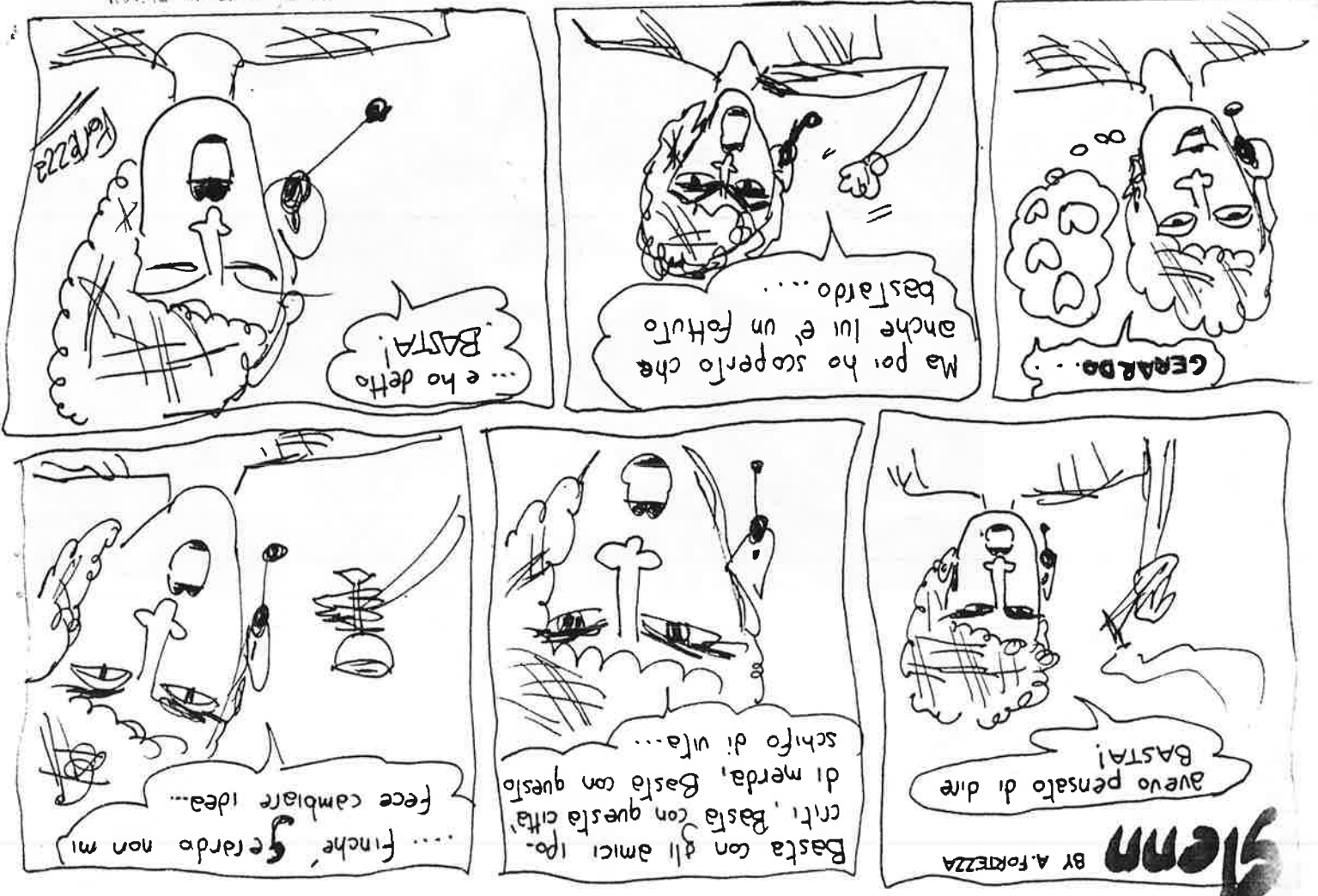
Notiziare



A Palermo, in via
XX Settembre 4-6
è il distributore
esclusivo del Delio
e Visionario.

AI NON RESIDENTI, E' POSSIBILE RICHIEDERE LA FANZINE
AL SOLITO INDIRIZZO, AL SOLITO PREZZO.

Su, da bravo, preparati, amere: il 6 di gennaio la
befana ti porterà il secondo numero di **VISIONARIO**, la zine dei
gioia, hai capito? **VISIONARIO**
No, angio bello, non arer paura: la immagine di **VISIONARIO**
mon ti faranno solo. Sei più tranquillo, gadeo? Bene,
puoi andare a letto: e' già tardi: smack!



...e ho detto
BASTA!

Ma poi ho scoperto che
anche lui e' un fottuto
bastardo...

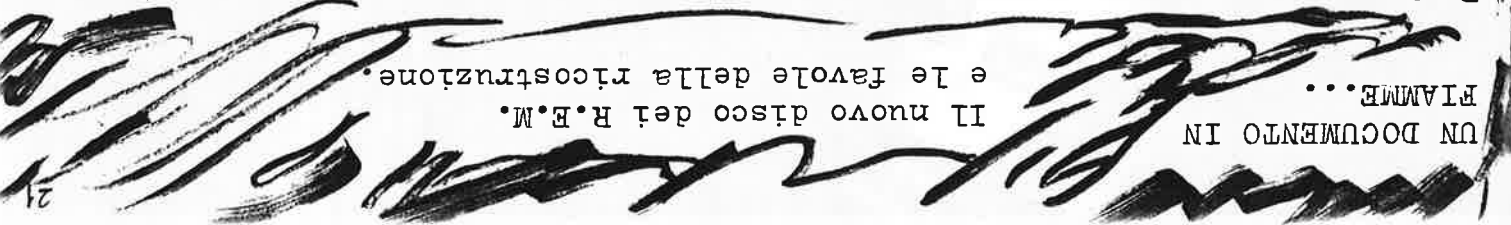
GERARDO...

...finche' Gerardo non mi
fece cambiare idea...

Basta con gli amici ipo-
criti, Basta con questa città
di merda, Basta con questo
schifo di vita...

avevo pensato di dire
BASTA!

Genn
BY A. FORTEZZA



Probabilmente, se la band di Athens, Georgia, non avesse l'urgenza (sulla natura della quale preferiamo sorvolare) di pubblicare un disco nuovo alla scadenza fissa di un anno, con mille sospiri stringeremmo adesso tra le mani due (forse tre) copertine impazzite di luci e sezioni atemporali ci smarriremmo estatici al suono poliedrico di due (forse tre) indescrivibili li dischi neri, magari un po' rovinati, anziché allineare sullo scaffale sei albums alieni, estranei l'uno dall'altro, troppo diversi per intensità, spessore, completezza. Il più inconcludente della serie è dunque il recente "Document", salvato a stento dal baratro della mediocrità da due (forse tre) canzoni con un canovaccio di ispirazione, che la voce allucinata dalla disperazione di Michael Stipe rende quasi superba. Les voilà: "The One I Love" prosegue la vivida tradizione dei quarantacinque giri-R.E.M., già irrorata di luce, in passato, dai vari "Radio Free Europe", "I Can't Get There from Here", "Fall On Me", mentre un videoclip immaginifico ne dilata le fantasmagorie (da ciò suggeriamo un'inedita e suprema chiave di lettura degli incubi-sogni della band attraverso i singoli, piuttosto che i discoranti albums): "Finest Worksong", ("It's the End of the World as We Know It"). Il disco, tutto sommato, ci è mostrato come un documento distrutto dal fuoco: durante le songs si grida "Fire!", "Firehouse!" ed una s'intitola "Fireplace". Si ridurrà in cenere sotto il nostro sguardo allibito?

Consentitemi, in qualità di poscritto, un omaggio a quello che io considero il più fulgido e perfetto disco a trentatre giri del R.E.M., quel "Fables of the Reconstruction" (da leggere anche come "Reconstruction of the Fables": supremo dualismo immaginativo-creativo) che ci lascia stupiti ed annientati di fronte a tanta compattezza, genialità, ispirazione, fervore, perdita di zone romantico-avventuroso-ancestrale. Non per niente diversi loro illustri colleghi britannici, primo fra tutti il Maestro di Compozioni Lloyd Cole, guardarono a quel disco con rispetto e adulazione, sottolineando che non una tra le canzoni che lo componevano si rivelava al di sotto di un livello altissimo.

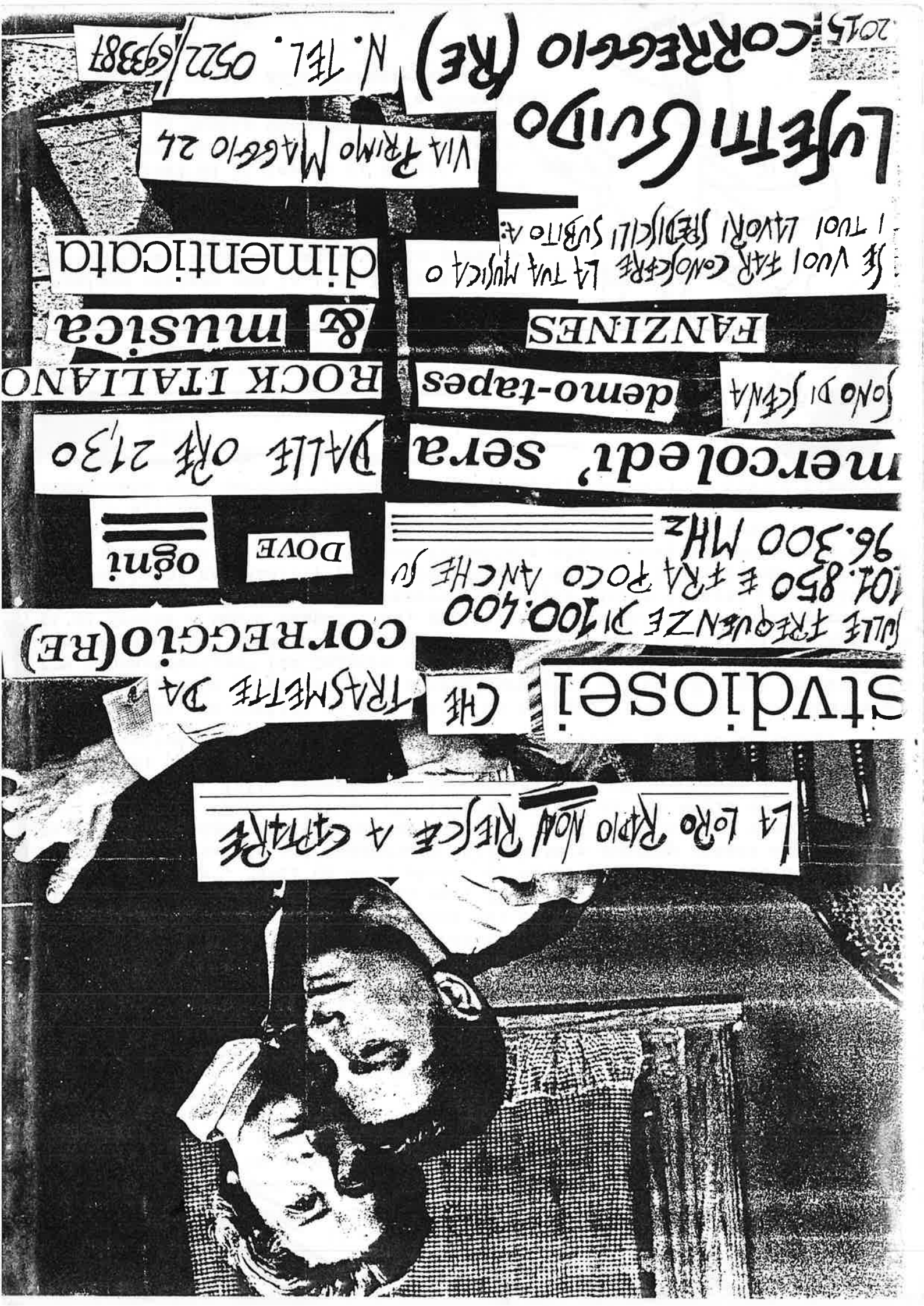
Immaginate come sarebbe, poter stringere due (forse tre) di simili dischi?

L.A.

STOP! (Thank you for writing)...



Delirio vorrebbe ringraziare le numerosissime persone che hanno scritto da ogni parte d'Italia e alle quali, per mancanza di spazio, è impossibile rispondere sulla fanzine. Sappiano costoro che le loro lettere sono state lette, rilette, meditate. In particolare, per le minuziose analisi critiche sulla fanzine, vorremmo citare gli arguti Corrado Penna (non gli è piaciuto l'omaggio a Mata Koyck ed il lavoro di Nephil, però ha apprezzato la poesia "Attesa" di Angela Geraçi) e il fedele Carlo Paparcuri di Torino, che abolirebbe classifiche e recensioni per lasciare spazio alle retrospettive.



2015

CORREGGIO (RE)

N. TEL. 0522/69387

Lufti Guido

VIA PRIMO MAGGIO 24

Se vuoi far conoscere la tua musica o i tuoi lavori rivolgiti subito a:

dimenticata

FANZINES

& musica

ROCK ITALIANO

demo-tapes

sono di scena

mercoledì sera

DALLE ORE 21,30

ogni

DOVE

96.300 MHz
101.850 e fra poco ANCHE SU
ULTE FREQUENZE DI 100.400

CORREGGIO (RE)

TRASMETTE DA

CH

stivdiose!

La loro RAPID NON RIESCE A CATTARLE